

COMUNICATO DEL 9 NOVEMBRE 2016

MA DI QUALI RINNOVI PARLIAMO? IL SIAD CHIEDE CHIAREZZA.

Si comunica che l'ARAN Sicilia, ha incontrato ieri le OO.SS. per iniziare i lavori solamente su alcune parti del CCRL del Comparto ed in particolare sulla REVISIONE DELL'ISTITUTO DEL FAMP E DEL PIANO DI LAVORO.

Nei loro interventi, tutte le OO.SS. hanno manifestato l'intenzione di non voler procedere solamente sulla trattazione di tale istituto, bensì su tutto l'impianto contrattuale; in più qualcuno si è anche preoccupato di suggerire un rinvio della rilevazione degli iscritti per determinare la rappresentatività prevista con la conta del 31.12.2016.

Il SIAD, nel suo intervento ha evidenziato l'importanza che riveste questa nuova stagione contrattuale arrivata dopo 10 anni di blocco, che deve porre le basi di una nuova Regione e che non può riguardare solo il Comparto, ma anche la Dirigenza.

Inoltre, ha chiesto che vi sia l'impegno del Governo: 1) a trattare su una riclassificazione del personale che valorizzi le professionalità espresse da tutti quei dipendenti che svolgono anche mansioni superiori, a partire da quelli dei mille euro al mese, 2) a creare i profili professionali per restituire dignità a quei dipendenti utilizzati impropriamente, perché in possesso di specifici titoli di studio, 3) a modificare tutti gli istituti inerenti permessi, malattie, ecc., 4) a reperire le necessarie risorse per realizzare tali finalità che renderebbero finalmente la Regione una amministrazione più snella e veloce nel fornire i servizi dovuti ai cittadini.

Ma veniamo anche al sodo, parliamo di soldi. Ancora non si è capito di quale rinnovo di contratto stiamo parlando, perché non è una sottigliezza ma è dirimente.

Infatti, in virtù della sentenza della Corte Costituzionale 178/2015, il Governo è finalmente obbligato a rinnovare il CCRL 2014/2016, sapendo anche che gli effetti economici potranno iniziare solo a partire dal 29 luglio 2015, con il recupero del potere d'acquisto perduto; in quest'ottica è ovvio che il SIAD non ha alcuna intenzione di parlare di modifiche dell'istituto del FAMP se non in presenza di un rinnovo più generale.

Pertanto, dimentichi il Governo di accontentare i dipendenti regionali con un presunto impegno finanziario compreso tra i 5 ed i 10 milioni, perché con tali spiccioli non si va da nessuna parte, non si rinnova l'amministrazione, non si rispetta la dignità del dipendente, non si recupera l'inflazione, non si rispetta la Costituzione che si ricorda all'art. 36 dispone che "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa."

Invitiamo pertanto il Governo Crocetta a lavorare con il Sindacato per ridare a tutti i dipendenti regionali una retribuzione riallineata al costo della vita.

Cordiali saluti.

La Segreteria Generale

Gaspare Di Pasquale



Angelo Lo Curto



Vincenzo Bustrinto

